

34. TRAPANI

VENERDÌ
SANTO

Oggi alle 14 prende il via la Processione. Accompagnato dal suono di tamburi, il portone della chiesa del Purgatorio si aprirà per rinnovare la tradizione



LA PREPARAZIONE DI UN GRUPPO SACRO



UN GRUPPO SPOGLIO PRIMA DI ESSERE ADDOBBATO CON I FIORI

Porte aperte: escono i Misteri

Turisti e devoti al seguito della Processione. Itinerario leggermente modificato

FRANCESCO GENOVESE

Prende il via la Processione dei Misteri. Oggi alle 14, accompagnato dal caratteristico suono di tamburi, il portone della chiesa del Purgatorio si aprirà per rinnovare la manifestazione religiosa che più si identifica con la cultura e la storia della nostra città.

Poco prima dell'inizio, il vescovo mons. Francesco Miccichè reciterà una preghiera.

Ci saranno, come ogni anno, moltissimi turisti, che insieme ai tanti devoti trapanesi, seguiranno i sacri gruppi lungo tutto il percorso che si snoderà per le principali vie cittadine. Da quel momento in poi, Trapani si dedicherà totalmente alla processione, e per le strade echeggerà un insieme di suoni fatti di «ciacculle», marce funebri, tamburi e le voci dei portatori che gridano «a posto» poco prima di alzare i gruppi.

Subito dopo l'inizio della processione, a mano a mano che i sacri gruppi usciranno dalla seicentesca chiesa che li ospita, si procederà lentamente, così come in un copione già scritto da interpretare. Saranno gli stessi suoni di sempre, gli stessi colori e gli stessi odori: un merge di emozioni e di sensazioni che insieme formano il pathos della processione stessa.

L'itinerario sarà il seguente (è stata apportata qualche piccola modifica): Via Gen. Domenico Giglio, Corso Vittorio Emanuele, Via Torrea, Via delle Arti, Via Barone Sieri Pepoli, Piazza Cuba, Via Crociferi, Via Beatrice, Via Aperta, Via Todaro, Via San Francesco di Paola, Via Mercè, Via

XXX Gennaio, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele, Via G.B. Fardella Lato Sud fino all'incrocio con la via Marsala nella quale i sacri gruppi sosterranno disposti a ferro di cavallo tra i due lati della via, e le processioni si scioglieranno per ricomporsi in mattinata. Si prosegue poi per Via G. B. Fardella Lato Nord, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto, Via Garibaldi, Via Libertà, Via Papa Giovanni XXIII, Via Generale Domenico Giglio, Via Nunzio Nasi, Via Custonaci,

Via Corollai, Via Giacomo Tartaglia, Viale Duca d'Aosta, Via Cristoforo Colombo, Via Giovanni da Procida, Via Carolina, Piazza Gen.Scio, Corso Vittorio Emanuele, Via Torretta, Via San Francesco D'Assisi, ed infine si arriverà in Piazza Purgatorio con l'affascinante entrata dei Misteri.

Le bande: Ad accompagnare i sacri gruppi lungo il percorso saranno 19 bande più il coro «Trapani mia» che accompagnerà il «mistero» dei Fornai. Solo il gruppo de «La spogliazione» quest'anno non avrà la banda. Molto

suggestivo sarà il passaggio dei Misteri nell'antica zona di San Francesco di Paola, dove si respira la storia vera della città, per non parlare poi del passaggio notturno, senza bande e processioni nelle vie più caratteristiche: dalla Via Garibaldi, fino ad arrivare nel vero cuore trapanese tra la via Nunzio Nasi e la Via Custonaci: ad echeggiare questa volta saranno solo le «ciacculle» che si mischieranno allo scricchiolio delle aste in un tutt'uno con il tintinnio degli argenti.

Appena transitata questa zona, i Misteri cambieranno ancora una volta «faccia», le bande e le processioni si ricomporranno, e la stanchezza dei portatori e dei consoli sarà palese, così come la tristezza di dover iniziare il rientro verso il Purgatorio.

Un rientro che conterrà le forti emozioni delle ultime «annacate», fino all'ultimo colpo di «ciaccula». Finita la processione, per le strade rimarrà solo la cera, ma nell'udito dei trapanesi devoti e degli addetti ai lavori, risuoneranno ancora le musiche dei Misteri, che caratterizzano da sempre la processione stessa.

Come in ogni edizione, sicuramente le polemiche non mancheranno, ma di sicuro sarà scritta un'altra pagina di storia trapanese che, da quattro secoli, vive in parallelo con la storia dei Misteri. Così come lo scorso anno, a conclusione della processione, invece che chiudere il portone, scenderà un drappo che si rialzerà la mattina di Pasqua alle 11, con la processione del Risorto, che si concluderà in Cattedrale, dove sarà celebrata la messa solenne da mons. Francesco Miccichè.



Nella chiesa del Purgatorio la notte è trascorsa a preparare le «vare» che oggi alle 14 usciranno in processione

LE INFORMAZIONI

Drappi nei balconi e divieti di sosta

In vista dei Misteri da Palazzo D'Alì sono arrivate le informazioni riguardanti la sosta, i mezzi di trasporto e il commercio.

Divieti di sosta. Oggi è valido in Piazza Purgatorio (dalle 10 alle 14 di domani), in via S. F. d'Assisi, nelle vie Verdi e B. S. Pepoli, Aperta, piazza S. F. di Paola, Mercè (fino a piazza V. Veneto), XXX Gennaio (dalle 14 alle 20 tra le vie Orfani e Cavour), Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele e via G. B. Fardella fino a via Marsala. Domani, invece, fino alle 13 in via Fardella, Piazza V. Emanuele, Viale Regina Margherita, N. Nasi, Custonaci, Corollai, Tartaglia, G. Da Procida, Corso V. Emanuele e S. F. d'Assisi. Nelle vie Marsala, Cap. Sieli e XXX Gennaio, invece, ci sarà il senso unico.

Trasporti. A subire una variazione nel percorso saranno le linee 21, 22, 24, 25, 26, 28, 30 e 31 nero e rosso.

Punti di sosta. Grazie alla collaborazione tra l'assessorato alla Tutela della Famiglia e i Pionieri della Croce Rossa, saranno messi a disposizione di anziani e disabili dei gazebo all'interno dei quali potere assistere alla Processione.

Commercio. Dalle 12 di oggi fino alle 16 di domani è vietata la vendita di alimenti e bevande ai commercianti itineranti lungo tutto il percorso della Processione.

La cera. Il Comune ha invitato l'Unione Maestranze a prendere provvedimenti per evitare che la cera provochi incidenti. L'amministrazione da parte sua ha assicurato la pulizia del manto.

Drappi nei balconi. Il sindaco Fazio ha invitato gli abitanti delle vie in cui passa la Processione a rinnovare l'antica tradizione di esporre ai balconi drappi e lenzuoli di pregio di colore bianco o viola.

VALERIA DORIA

Fascino e suggestione in Vetta

Erice. I Gruppi escono dalla Chiesa di San Giuliano portati in spalla dalle maestranze

ERICE. Anche a Erice vetta nella giornata del Venerdì Santo si svolge una suggestiva processione dei Misteri risalente alla seconda metà del 1800.

I sei gruppi scultorei, realizzati con la stessa tecnica dei gruppi trapanesi, usciranno dalla chiesa di San Giuliano alle 14.30 e percorreranno un tragitto che è rimasto immutato nei secoli. Di dimensione minore rispetto ai Misteri di Trapani, vengono portati in spalla dalle maestranze cittadine che curano la processione.

Fino a qualche tempo fa, i Misteri ericini uscivano dalla chiesa di Sant'Orsola che da qualche anno è inagibile ed in attesa dei fondi per il restauro. Pur essendo una rappresentazione «minore», la processione di Erice conserva un particolare fascino per il contesto medievale su cui essa si svolge. La caratteristica principale della processione, è senza dubbio il silenzio che l'accompagna, insieme ai momenti di preghiera dei devoti. I Misteri di Erice, a differenza dai gruppi trapanesi, non si adagiano sui cavalletti, e come si faceva un tempo per i Misteri di Trapani, durante le soste, vengono utilizzate le forcine sotto le aste.

Il programma della processione prevede anche delle soste di preghiera sulla scalinata del Balio, in Piazza Matrice, in Piazza Umberto, in Piazza Carmine e nella chiesa di San Martino.

Alle 20.00 i sacri gruppi rientreranno nella chiesa di San Giuliano, dove sarà celebrata la messa.

F. G.



Sono solo sei i gruppi scultorei che sfilano per le viuzze di Erice. Oggi la processione partirà alle 14,30 dalla chiesa di San Giuliano dove le «vare» sono custodite

NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL GESÙ L'antico rito della Discesa della Croce

Alle 15.00 di oggi, mentre nella Piazzetta della chiesa del Purgatorio è in corso di svolgimento la processione dei Misteri, nella chiesa di «Santa Maria del Gesù» si celebra il rito medievale della «Discesa della croce».

Il rito consiste nella deposizione di una statua snodabile del Cristo dalla croce in un lenzuolo; poco dopo segue una piccola processione per le navate della chiesa buia e piena di fedeli che attendono la fine del rito per poter baciare i piedi del Cristo morto.

Fino alla metà del '60, il rito aveva una certa valenza poiché la processione dei Misteri non poteva iniziare prima della fine del rito medievale.

Poco prima dell'inizio del rito, ci sarà la celebrazione liturgica, e l'ambientazione della chiesa sarà buia e priva di candele. Sicuramente è un rito che dal punto di vista storico, merita una grande considerazione per la sua unicità. A curarne la sua celebrazione è la Parrocchia di San Pietro.

F. G.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE «L'impegno c'è e speriamo dia i suoi frutti»

C'è aria di attesa per le vie del centro storico, un'atmosfera unica che ogni anno si ripete alle porte del Venerdì Santo. Le processioni delle due Pietà si sono concluse degnamente e la chiesa del Purgatorio è un cantiere aperto al fine di ultimare i preparativi per far uscire i Sacri Gruppi messi a lucido per la plurisecolare processione.

«I Misteri rappresentano un bel ricordo di quando ero bambino, come se fosse una giornata di festa per il centro storico, col tempo poi ho acquisito il vero senso religioso che la contraddistingue, il senso di passione e il senso della vita, ma soprattutto quella fede che ci aiuta a superare tutti gli ostacoli che si presentano nel nostro vivere quotidiano», afferma il presidente dell'Unione Maestranze **Leonardo Buscaino**, che riguardo l'edizione di quest'anno dice: «Tutto è pronto, e per una buona riuscita della processione, contiamo sull'impegno di tutti i ceti e di tutti gli

Il console Barbara: «Per me rappresenta tutto, una passione che, come per i trapanesi devoti, si vive tutto l'anno, come un insieme di sensazioni»

addetti ai lavori, che danno il meglio di se stessi affinché i trapanesi possano assistere ad una processione dignitosa. L'impegno c'è, e speriamo che dia i suoi frutti».

Intanto al Purgatorio i consoli dei gruppi sono tesi ed emozionati, pronti per il grande evento che attendono per tutto l'anno. Tra loro c'è il console segretario dell'Addolorata **Emanuele Barbara** che afferma: «La processione per me rappresenta tutto, grazie ai miei genitori che mi hanno trasmesso questa bellissima passione. Una passione che, così come per tutti i trapanesi devoti, si vive tutto l'anno, come un insieme di sensazioni che mi fanno vibrare l'anima, e il nostro impegno è quello di far rivivere questa antica tradizione trapanese, nel migliore dei modi, grazie anche a tutti i devoti che hanno contribuito per una

sua buona riuscita».

In città intanto, sono arrivati migliaia di turisti affascinati dall'unicità dell'evento, e dalla bellezza artistica dei Sacri Gruppi, indiscutibile patrimonio culturale. Come ogni anno, sono tornati moltissimi trapanesi residenti fuori, e tra di loro anche **Beppino Tartaro**, ideatore e gestore del sito internet «processionemisteri.it», il più completo archivio digitale a riguardo. Anche lui vive i Misteri da sempre, e a riguardo dice: «A prescindere dal legame che mi lega a questa città e soprattutto dai ricordi di infanzia di quando vivevo qui a pochi metri dalla Chiesa del Purgatorio, penso che i Misteri risiedano nel dna della città falcata. Un po' come il palio per i senesi. Peccato che non tutti i trapanesi valorizzino l'evento come si dovrebbe, e spesso ne disconoscono i riti che più la caratterizzano; senz'altro è un evento che merita sicuramente il primo piano culturale difficile da ignorare, perché vive in simbiosi con la storia della città».

F. G.

in breve

VALDERICE

Udc, 26 tesserati si dissociano

an.ve.) Dopo le decisioni del coordinatore comunale dell'Udc Alberto Sansica e del consigliere Giovanni Fontana, altri 26 tesserati su un totale di 42 iscritti alla sezione comunale del partito, si sono dissociati dalle nuove scelte di Casini. In particolare questi contestano «le ambiguità e le nuove alleanze del leader e aderiscono al Pdl».

COLLEGIO DEI REVISORI

Causi: «Rivedere i risultati»

v.d.) Il consigliere comunale Nicolò Causi di Italia dei Valori ha chiesto, in un'interrogazione la presidente del Consiglio comunale, di non convalidare i risultati delle elezioni del Collegio dei Revisori, avvenute nelle sedute del 17 «in quanto i nominati Melchiorre Di Nicola, Francesco Tartamella e Salvatore Fodale non sono stati identificati con il luogo e la data di nascita per cui possono verificarsi casi di omonimia».

PACECO

Lavori alla palestra comunale

an.ve.) In occasione delle festività pasquali il Comune farà eseguire alcuni lavori di manutenzione alla palestra comunale. In particolare si procederà alla sistemazione del parquet in alcuni punti deteriorato. A comunicarlo è stato il commissario straordinario Vincenzo Aiello che ha anche informato che le attività sportive potranno riprendere a fine intervento.